



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Udine
Ente Gestore Servizio Sociale dei Comuni
Ambito Territoriale "Friuli Centrale"

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" –
COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE" –
SUB-INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ"
CUP: C94H22000110006**

**VERBALE DELL'INCONTRO DEL TAVOLO DI COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ
E INTERVENTI CON L'AMBITO TERRITORIALE FRIULI CENTRALE, A VALERE SULLE RISORSE DEL
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) DI CUI ALLA MISSIONE 5 "INCLUSIONE E
COESIONE" COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO
SETTORE" - SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE"
INVESTIMENTO 1.2 "PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ".**

Sede: Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale" via Gorghi n. 16
Udine – Sala riunioni

Data: 16/04/2024

Presenze:

Ente/Cooperativa	Nome e cognome referenti	Presenza
Ambito Territoriale del Friuli Centrale	Nicoletta Stradi	P
Ambito Territoriale del Friuli Centrale	Barbara Montagnese	P
Ambito Territoriale del Friuli Centrale	Maria Elena Fanna	P
Ambito Territoriale del Friuli Centrale	Danila D'Antonio	A
Ambito Territoriale del Friuli Centrale	Laura Venturini	P
Itaca Cooperativa Sociale Onlus	Sandra Odorico	P
Itaca Cooperativa Sociale Onlus	Caterina Boria	A (sostituita da Luciana Palma)
Arte e Libro Società Cooperativa Sociale	Stefania Nardone	P
Arte e Libro Società Cooperativa Sociale	Samantha Boccalon	A (sostituita da Katia Mignogna)
Comunità Piergiorgio Onlus	Sara Ingegneri	P
Comunità Piergiorgio Onlus	Francesca Cilluffo	A
Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" (CSG) Odv	Rosanna Pravisano	P



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Udine
Ente Gestore Servizio Sociale dei Comuni
Ambito Territoriale "Friuli Centrale"

Il giorno 16/04/2024 alle ore 12.30 presso la sede del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale", sita a Udine in via Gorghi n. 16, sono stati convocati gli operatori appartenenti agli ETS individuati dalla Commissione come soggetti co-progettanti con determinazione n. 491 del 15.04.2024.

Discussione

Alle ore 12.50 la dott.ssa Stradi apre l'incontro invitando ciascun partecipante ad una breve presentazione.

Ad ogni partecipante viene consegnata una cartellina contenente l'Avviso Pubblico di co-progettazione, lo "Schema della Linea di Investimento 1.2." con i relativi importi e la "Tabella di confronto dei progetti" presentati dagli Enti selezionati per la co-progettazione.

La dott.ssa Montagnese dell'Ambito Territoriale del Friuli Centrale introduce l'incontro informando che il Tavolo di co-progettazione è composto anche da alcuni Enti Pubblici, quali Azienda Sanitaria (Distretto e Servizi Delegati per la disabilità), SIL del CAMPP, partner che già hanno collaborato con l'ATS e che verranno coinvolti nelle fasi successive. La scelta di rimandare la loro presenza a prossimi incontri è data dalla necessità di rendere il presente incontro il più possibile operativo e concreto.

La dott.ssa Stradi chiede quindi alla dott.ssa Montagnese di fare un breve inquadramento della Linea di Investimento 1.2. riferendo come nelle proposte progettuali presentate dagli ETS alcuni elementi non fossero stati pienamente colti; ciò è determinato sicuramente dal fatto che si tratta di un progetto articolato e con diverse sfaccettature. Tali difficoltà sono comprensibili e riscontrabili anche per il SSCFC negli scambi e nelle comunicazioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che sono spesso discontinui, con sollecitazioni periodiche e incerte che comportano quindi delle difficoltà operative e ripensamenti in merito alle procedure da attuare.

La dott.ssa Montagnese presenta la sintesi delle azioni previste in coprogettazione evidenziando la presenza di tre macroaree di azione, come definite nella tabella sottostante.

AZIONI	ATTIVITÀ	DETTAGLIO ATTIVITÀ	
A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A1. Costituzione e rafforzamento equipe	Attività a carico del SSCFC. Non soggetta a Co-progettazione	Case Manager Disability (che segue gli 8 beneficiari nelle azioni progettuali)
	A2. Valutazione multidimensionale	Attività a carico del SSCFC. Non soggetta a Co-progettazione	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Comune di Udine
Ente Gestore Servizio Sociale dei Comuni
Ambito Territoriale "Friuli Centrale"

	A3. Progettazione individualizzata		Attività a carico del SSCFC. Non soggetta a Co-progettazione	Formazione Strumentazione hardware
	A4. Attivazione Sostegni	Supporto e accompagnamento nell'attivazione del progetto personalizzato.	Garantire maggiori sostegni a favore delle persone con disabilità accompagnandole verso l'autonomia personale, lavorativa ed abitativa. È necessario prevedere la presenza di una o più figure appartenenti al Terzo Settore, che collaborino in stretto raccordo con gli operatori dei Servizi territoriali fin dalle prime fasi di condivisione, stesura e sottoscrizione del progetto personalizzato nonché nei monitoraggi in itinere e delle valutazioni finali.	
B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B1. Reperimento alloggi		Attività a carico del SSCFC. Non soggetta a Co-progettazione	Ristrutturazione e adeguamento appartamenti
	B2. Rivalutazione delle condizioni abitative		Attività a carico del SSCFC. Non soggetta a Co-progettazione	Arredo e utenze
	B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni	Spese per la gestione ordinaria e dotazione domotica dell'abitazione	È necessario prevedere l'acquisto di materiale utile alla gestione ordinaria dell'abitazione in relazione alle necessità dei beneficiari (a titolo esemplificativo e non esaustivo: accessori per l'uso quotidiano, pentolame, biancheria, vettovaglie...).	
	B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza	Assistenza diretta ai beneficiari per la gestione di sé e dei propri spazi	È necessario prevedere l'acquisto e l'installazione di eventuale strumentazione domotica necessaria per l'appartamento.	
			È necessario prevedere il supporto ai beneficiari nell'organizzazione e gestione degli spazi di vita individuali e comuni, oltre che dell'assistenza diretta per la	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Udine
Ente Gestore Servizio Sociale dei Comuni
Ambito Territoriale "Friuli Centrale"

			gestione di sé attraverso una figura professionale (ad es. OSS), che collabori in costante sinergia con il Case Manager Disability del SSCFC.
C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e Lavoro a distanza	C1. Fornitura della strumentazione necessaria	Acquisto strumentazione informatica e domotica	In relazione ai bisogni e alle caratteristiche personali di ciascun beneficiario nonché al loro percorso formativo e/o alle opportunità lavorative sarà necessario l'acquisto della strumentazione informatica e domotica adeguata.
	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del Territorio per tirocini formativi	Assistenza diretta ai beneficiari per la gestione della formazione e del lavoro	Individuazione di possibili opportunità formative e lavorative in collegamento con enti e agenzie del territorio al fine di sviluppare possibili percorsi abilitanti a favore dei beneficiari, anche in modalità on-line. Assistenza diretta ai beneficiari per la gestione della formazione e del lavoro (accompagnamento, trasporto, supporto...) attraverso una figura professionale (ad es. OSS), che collabori in costante sinergia con il Case Manager Disability.
		Formazione competenze digitali rivolte ai beneficiari	In relazione ai bisogni e alle caratteristiche personali di ciascun beneficiario nonché alle loro opportunità formative e/o lavorative sarà necessario prevedere un percorso formativo per l'acquisizione di competenze digitali. Tale percorso formativo dovrà prevedere sia un'iniziale formazione personalizzata sia una supervisione delle competenze digitali acquisite.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Si illustra come alcune azioni non siano parte integrante della co-progettazione ma, azioni svolte dal SSCFC. La dott.ssa Montagnese continua quindi con la descrizione delle tre azioni con le relative sottocategorie.

AZIONE A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato:

Viene spiegato che l'azione A è suddivisa in quattro sotto azioni, di cui solo l'azione A4 fa parte della co-progettazione; nello specifico:

- **A1. Costituzione e rafforzamento equipe:** per questa Azione l'Ambito ha lavorato con attenzione, rinforzando i rapporti con l'Azienda Sanitaria integrando all'interno dell'Equipe multidisciplinare la figura del "Case manager Disability", che integrerà le varie professionalità che lavoreranno all'interno del progetto;
- **A2. Valutazione multidimensionale** e, in particolare, l'attivazione del percorso formativo avviato a Ottobre 2023 e che proseguirà per tutta la durata del progetto. Si sta concludendo il modulo relativo al "Progetto di Vita" e inizieranno, a partire dal mese di Settembre 2024, la "Supervisione" e la "Formazione con le famiglie";
- **A3. Progettazione individualizzata:** tale fase prevede l'individuazione dei beneficiari e la stesura del progetto personalizzato in base alle inclinazioni di ciascuno. Si sottolinea che, nell'individuazione dei destinatari, l'equipe ha tenuto conto delle caratteristiche individuali degli stessi che permettano loro di raggiungere gli obiettivi previsti dalla Linea di Investimento (dall'inserimento nell'abitazione alla formazione, al lavoro). Sono stati individuati i 4 beneficiari dell'appartamento di Via Sappada; l'equipe multiprofessionale sta individuando anche i beneficiari dell'appartamento di Via Asmara.

Viene inoltre chiarito che i progetti personalizzati per i beneficiari di Via Sappada n.9 sono già stati redatti e sottoscritti dalla Referente Area Disabilità D'Antonio (oggi assente per contemporanei impegni di Servizio) in stretta collaborazione con l'Equipe Multidisciplinare e il Case Manager Disability. I progetti saranno condivisi anche con le professionalità degli ETS e integrati/modificati anche in relazione all'esito della Coprogettazione.

- **A4. Attivazione Sostegni:** supporto e accompagnamento nell'attivazione del progetto personalizzato. In tale azione si prevede l'attivazione di sostegni con cui si mira a garantire un accompagnamento del beneficiario verso l'autonomia personale, lavorativa ed abitativa. È necessario prevedere la presenza di una o più figure appartenenti al Terzo Settore, che collaborino in stretto raccordo con gli operatori dei Servizi territoriali fin dalle prime fasi di condivisione del progetto personalizzato nonché nei monitoraggi in itinere e nelle valutazioni finali.

Si ricorda che quest'ultima azione era originariamente a carico dell'Ambito Territoriale del Friuli Centrale e, successivamente alla presentazione di una modifica al Piano Finanziario (e del Cronoprogramma) sulla Linea di investimento in oggetto (Prot. 0004774 del 12.03.2024), autorizzata



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stata inserita in coprogettazione anche per valorizzare l'equipe di lavoro e le spese trasversali dell'ETS stesso.

AZIONE B – Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza:

L'azione B è suddivisa in quattro sotto azioni, di cui le prime due sono carico del SSCFC mentre le ultime due sono in co-progettazione e, in particolare:

- **B1. Reperimento alloggi:** si ricorda che gli alloggi si trovano in via Sappada n. 9 e in via Asmara n. 1.
- **B.2. Rivalutazione delle condizioni abitative:** l'alloggio di via Sappada è stato oggetto di ristrutturazione/riadeguamento (fase conclusa) e ora è in fase di arredo. L'alloggio di Via Asmara è stato riadeguato (tinteggiatura esterna e messa in regola della dimensione delle porte interne); è già arredato in quanto già precedentemente utilizzato dalla Comunità Piergiorgio Onlus.
- **B3. Adattamento e dotazione delle abitazioni:** Via Sappada n. 9 manca di suppellettili per l'utilizzo dell'appartamento, è necessario prevedere l'acquisto di materiale utile alla gestione ordinaria dell'abitazione in relazione alle necessità dei beneficiari (a titolo esemplificativo e non esaustivo: accessori per l'uso quotidiano, pentolame, biancheria, vettovaglie...), quindi il necessario al vivere quotidiano. Per entrambi gli immobili si rende necessario prevedere l'acquisto e l'installazione di eventuale strumentazione domotica per la funzionalità dell'appartamento (sia per l'abitazione sia per le persone)
- **B4. Attivazione sostegni domiciliari e a distanza:** tale azione prevede l'assistenza diretta ai beneficiari per la gestione di sé e dei propri spazi, le regole della convivenza, la gestione dei conflitti; tali azioni dovranno essere portate avanti tramite il lavoro integrato insieme al Case Manager disability.

La dott.ssa Pravisano di Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" (CSG) Odv chiede quale sia l'età dei beneficiari individuati e la tipologia di disabilità; la dott.ssa Fanna riferisce che i beneficiari individuati sono n. 4 donne, di cui due hanno un'età compresa tra i 20 e i 25 anni e due tra i 40 e i 50 anni e aggiunge che la tipologia di disabilità è mista con presenza di ritardi mentali diversificati.

La dott.ssa Ingegneri di Comunità Piergiorgio Onlus chiede se le beneficiarie siano già in possesso di esperienze precedenti di convivenza e le viene risposto che tutte e 4 le beneficiarie al momento vivono in una situazione comunitaria. La dott.ssa Stradi interviene quindi facendo presente che uno degli obiettivi del progetto PNRR è proprio quello della deistituzionalizzazione.

La dott.sa Montagnese prosegue illustrando l'azione C.

AZIONE C– Lavoro: sviluppo e competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e Lavoro a distanza:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



L'azione C è suddivisa in due sotto azioni, ed entrambe sono state inserite all'interno della co-progettazione. La dott.ssa Montagnese distingue quindi:

- **C1. Fornitura della strumentazione necessaria:** si delinea quindi la necessità di acquisto di strumentazione informatica e domotica, il più possibile personalizzata in relazione ai bisogni e alle necessità dei beneficiari, chiarendo successivamente, che tutte le attrezzature acquistate saranno strumenti per raggiungere l'obiettivo di massima autonomia; queste strumentazioni rimarranno a disposizione del Progetto, non della singola Persona
- **C.2 Collegamento con enti e agenzie del Territorio per tirocini formativi e assistenza diretta per la gestione della formazione e del lavoro:** l'obiettivo prefissato sarà quindi quello di sviluppare sinergie con il territorio per individuare possibilità formative e lavorative (anche on-line).

La dott.ssa Palma di Itaca Cooperativa Sociale Onlus interviene proponendo di poter riflettere insieme sull'acquisto degli strumenti domotici, sottolineando quanto le esperienze di ogni individuo presente all'interno dell'abitazione saranno diverse e avranno la necessità di essere personalizzate.

La dott.ssa Pravisano di Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" (CSG) ODV riflette, in accordo con quanto riportato dalla dott.ssa Palma, anche sulla formazione delle competenze digitali: il percorso che riguarda il tirocinio formativo è personalizzato e ognuno dei beneficiari avrà dei livelli di formazione diverso l'uno dagli altri.

La dott.ssa Montagnese ricorda ai membri del Tavolo che gli importi inseriti per ogni Linea di attività sono fissi: qualsiasi variazione dovrà essere prima autorizzata da parte del Ministero ma non vi sono grossi margini di modifica.

Viene condiviso da parte dell'intero Tavolo il pensiero sulla necessità di compartecipazione da parte dei beneficiari e/o delle loro famiglie in un'ottica di sostenibilità futura e di autonomie personali.

Uno degli obiettivi che il Tavolo si dà è la stesura di un regolamento che chiarisca le modalità di compartecipazione di ognuno dei beneficiari, ognuno con le proprie possibilità.

Si sottolinea che il vitto rimane a carico dei beneficiari e sarà compito degli operatori coordinare la gestione degli acquisti e della spesa quotidiana.

La dott.ssa Montagnese sottopone poi ai presenti lo Schema in cui vengono indicate le proposte progettuali di ciascun ETS, chiarendo come la tabella sia un riassunto delle singole idee progettuali in cui è stato volutamente ommesso il know-how di ognuno dei due Enti.

Considerato che i beneficiari dell'appartamento di Via Asmara non sono ancora stati individuati, le progettualità dei due appartamenti avranno tempistiche diverse.

L'inserimento dei beneficiari negli appartamenti in due momenti diversi comporta delle differenziazioni per quanto concerne la gestione del budget.

Si sottolinea che alcune azioni, indipendentemente dalla tempistica di inserimento in appartamento, hanno un budget fisso (es. acquisto strumentazione domotica, formazione), altre sono maggiormente variabili (es. ore a disposizione per l'assistenza).

L'incontro prosegue confrontando, per ogni azione, ciò che gli ETS hanno messo a disposizione.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Rispetto al tema del “progetto personalizzato” vengono descritti assunti e obiettivi che sono condivisi dai due ETS. Emergono poi proposte diverse rispetto ai tempi di valutazione delle azioni che si andranno ad attuare, che si differenziano in base all’organizzazione ciascun ETS.

Il SSCFC rileva che la differenza sostanziale che emerge tra i due progetti presentati è nell’azione B: l’ATI ha strutturato la propria proposta indirizzandola solo ai quattro beneficiari che saranno inseriti in Via Asmara, a differenza della Cooperativa Sociale Itaca che ha individuato l’intero numero dei beneficiari come destinatari delle proprie azioni e risorse.

La dott.ssa Stradi chiede alla Comunità Piergiorgio Onlus da cosa fosse motivata la scelta di proporsi solo su via Asmara n.1; la dott.ssa Ingegneri spiega che il motivo riguarderebbe una questione puramente logistica che aiuterebbe ad attivare in modo più semplice le risorse e i servizi.

Proseguendo con le diverse azioni, si rilevano buone proposte per quanto riguarda la parte “tempo libero” sia per quelle riguardanti le attività interne all’abitazione, sia quelle esterne. Sarà quindi importante comprendere le attitudini, conoscere i beneficiari e personalizzare le diverse proposte. Emergono inoltre diverse proposte per quanto concerne la “gestione dei conflitti” e le “procedure di emergenza”, entrambe molto valide.

Rispetto alla parte della “formazione”, la dott.ssa Montagnese esplicita che le proposte sono numerose e sottolinea che all’interno della progettualità della Cooperativa Itaca, è emersa la loro proposta di potersi affiancare proprio alla Comunità Piergiorgio. La Dott.ssa Palma della Cooperativa Itaca sottolinea come la loro decisione sia dettata proprio dal riconoscimento del Know-how della Comunità Piergiorgio Onlus rispetto ai loro percorsi di formazione.

La Dott.ssa Stradi e la dott.ssa Montagnese evidenziano alcuni punti importanti:

- porre attenzione al divieto del doppio finanziamento;
- tutte le azioni dovranno essere realizzate entro marzo 2026;
- è necessario che i beneficiari raggiungano tutti gli obiettivi prefissati affinché vi sia l'erogazione dei fondi;
- mantenere un’ottica di sostenibilità e di visione sul futuro dei beneficiari (esempio: comprendere se possano essere inserite in una lista per una casa Ater, se c’è presente una casa di proprietà alla quale un giorno appoggiarsi).

Continuando a illustrare le azioni, si rileva che rispetto alle risorse umane messe a disposizione nelle due proposte progettuali, sarà necessario rimodularle tenendo conto della presenza della figura del Case Manager Disability che terrà le fila e il coordinamento dell’intero Progetto.

Il SSC, tenuto conto della diversa tempistica dei due appartamenti, stimola i partecipanti al Tavolo ad elaborare possibili idee per addivenire alla proposta progettuale finale condivisa, proponendo alcune possibilità:

1. **Dividere a metà (o in parti) l’importo corrispondente a ciascuna azione:** per le azioni A4, B4, C2 (assistenza) l’importo potrebbe essere suddiviso in relazione alla data di avvio dell’appartamento calcolando quindi 21 mesi per via Sappada e 15 per via Asmara; le altre azioni (B3, C1 e C2 formazione) potrebbero essere divise a metà;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Udine
Ente Gestore Servizio Sociale dei Comuni
Ambito Territoriale "Friuli Centrale"

2. **Dividere il budget in base alle azioni:** chi si sente più forte per una determinata azione si assume la gestione del budget per tutti gli 8 beneficiari, in modo da riuscire a personalizzare gli acquisti e beneficiare anche di possibili sconti in merito all'acquisto dei materiali necessari.
3. **Suddividere i beneficiari in base agli appartamenti:** ogni ETS lavora solo con quattro beneficiari (un appartamento ciascuno) su tutte le azioni progettuali.

A questo punto dell'incontro l'ATI chiede a Itaca Cooperativa Sociale se fosse loro intenzione partecipare a tutte le azioni. Quest'ultima riflette che l'ipotesi n. 1 proposta dal SSCFC sia troppo complessa da gestire mentre ritiene la proposta n. 2 più fattibile a livello operativo e gestionale. Aggiunge, inoltre, che comprende il know-how di cui si possono occupare per lo più i tre Enti associati e a cui ritengono sia produttivo affidarsi, chiedendo però che anche l'ATI possa esprimere le proprie opinioni a riguardo.

Anche l'ATI offre un parere discordante rispetto la proposta n.1 e riferisce che, per la loro parte, vorrebbero ragionare sulle competenze dei diversi Enti per la spartizione del budget.

Itaca Cooperativa Sociale si espone riferendo di essere più predisposta a lavorare sulla parte di affiancamento educativo grazie alle loro esperienze nel settore e riconoscendo la forza invece, della Comunità Piergiorgio Onlus per quanto concerne la dotazione della strumentazione informatica e domotica.

Si è concordi inoltre nell'affermare che la presenza del Case Manager Disability potrebbe supportare nella gestione dei fondi, sottolineando il ruolo fondamentale che tale figura ricopre.

Tutti i membri presenti al Tavolo di co-progettazione concordano di effettuare le opportune valutazioni e addivenire a delle decisioni nel prossimo incontro.

Gli Enti del Terzo Settore, alla luce di quanto emerso nel corso di questo primo incontro, rileggeranno le proposte progettuali presentate e si incontreranno per giungere a delle prime conclusioni in merito.

Decisioni assunte

Si concorda di convocare il Secondo incontro del Tavolo di co-progettazione il giorno Martedì 21 maggio 2024 dalle ore 14.30 alle 16.30 presso la stessa sede. In questo periodo i Soggetti aderenti al Tavolo ragioneranno in merito alle opzioni proposte dal SSC ed elaboreranno altre possibili ipotesi che saranno condivise e discusse nel prossimo incontro.

Per le stesse finalità di cui sopra, si concorda che anche il Secondo incontro avvenga solo tra SSC e ETS, ovvero senza la presenza dell'Azienda Sanitaria e Servizi delegati che saranno informati del lavoro del Tavolo ma coinvolti in un momento successivo.

Conclusione di lavori

L'incontro si conclude alle ore 14.25.

Verbalizzante

Maria Elena Fanna



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Udine
Ente Gestore Servizio Sociale dei Comuni
Ambito Territoriale "Friuli Centrale"

Partecipanti:

Ente/Cooperativa	Nome e cognome referenti	FIRMA
Ambito Territoriale del Friuli Centrale	Nicoletta Stradi	
Ambito Territoriale del Friuli Centrale	Barbara Montagnese	
Ambito Territoriale del Friuli Centrale	Maria Elena Fanna	
Ambito Territoriale del Friuli Centrale	Laura Venturini	
Itaca Cooperativa Sociale Onlus	Sandra Odorico	
Itaca Cooperativa Sociale Onlus	Luciana Palma	
Arte e Libro Società Cooperativa Sociale	Stefania Nardone	
Arte e Libro Società Cooperativa Sociale	Katia Mignogna	
Comunità Piergiorgio Onlus	Sara Ingegneri	
Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" (CSG) Odv	Rosanna Pravisano	